



ISTITUTO COMPRENSIVO

GALILEO GALILEI

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –
www.scuolarienzo.gov.it*

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



PREMESSA

Il presente Regolamento disciplinare di istituto si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, nonché ai principi generali dell'ordinamento italiano con riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n° 249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21/11/'07) fino al D.L. n. 137 del 01/09/08.

Il presente regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto e fa parte dei documenti pubblici della scuola, è consultabile presso gli uffici amministrativi e sul sito.

Il presente regolamento è in vigore dall'Anno Scolastico 2017/2018 a tempo indeterminato. Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.

Il presente Regolamento resta affisso all'Albo dell'Istituto nei modi di legge.

CAPITOLO I ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 2 Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art. 3 Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta.

E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'o.d.g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Gli argomenti indicati nell'o.d.g. sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

Art. 4 Mozione

Prima della discussione di un argomento all'o.d.g., ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.

Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'o.d.g. al quale si riferisce.

Art. 5 Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

Art. 6 Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 7 Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.

La votazione non può validamente avere luogo, se i consiglieri non si trovano in numero legale. I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art. 8 Risoluzioni

I componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.

Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 4.

Art. 9 Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'o.d.g.).

Per ogni punto all'o.d.g. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito. Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono: essere redatti direttamente sul registro; se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina; se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 10 Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 11 Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 12 Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Art. 13 Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.

L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 14 Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto

La prima convocazione del C.d.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta, il C.d.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.I.. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finchè non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).

Il C.d.I. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il C.d.I. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art.1. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio.

L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.d.I. su proposta del Dirigente. A conclusione di ogni seduta, singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.

Il C.d.I., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.I.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del C.d.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.

Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

La pubblicità degli atti avviene mediante pubblicazione all'albo online dell'istituto, della copia integrale, sottoscritta dal segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere disponibile alla visualizzazione per un periodo non inferiore a 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro dieci giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, può essere orale in quanto assume forma scritta su richiesta dell'Amministrazione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza. Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la Segreteria della scuola, al Presidente del C.d.I.

Art. 15 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica

Il C.d.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.d.I., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

Art. 16 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il CD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il CD, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate dal CD possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 17 Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal DS:

in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 11, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma degli art. 66 del D.P.R. 31/Mag/74 n. 417 e art. 448 del D.L.vo n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio; alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31/Mag/74 n. 417 e degli artt. 438, 439 e 440 del D.L.vo n. 297/94;

ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". L'articolo 1 ai commi 126, 127, 128, 129, 130, ha disciplinato la procedura per la valorizzazione della professionalità docente. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggioroneri per la finanza pubblica, il nuovo comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anniscolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

Art. 18 Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

Il Consiglio di Classe/ di Interclasse/ di Intersezione è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 19 Diritto di Assemblea

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

Art. 20 Assemblea di classe, sezione

L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe.

E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

- dagli insegnanti;
- da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.

Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

Art. 21 Assemblea di plesso, scuola

L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.

La convocazione può essere richiesta:

- da un terzo dei genitori componenti i Cons. di Interclasse, Intersezione, Classe;
- dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;
- da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.

Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.

Copia del verbale viene inviata alla Scuola.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Capo d'Istituto e gli insegnanti del plesso.

Art. 22 Assemblea dell'Istituzione Scolastica

L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione, Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:

da 50 genitori;

da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;

dal Consiglio d'Istituto;

dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.

Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

CAPITOLO II DIRIGENTE SCOLASTICO

Art. 23

Il Dirigente Scolastico riceve con prenotazione telefonica al N. 0823 755441 per questioni che possano preannunciarsi lunghe, oppure il **martedì e il venerdì dalle 10,00 alle 12,00.**

I Docenti saranno ricevuti esclusivamente fuori dall'orario di servizio evitando di dedicare ai colloqui col DS le ore di compresenza, se non per motivi a carattere di estrema urgenza.

Sarà possibile essere ricevuti dal DS di pomeriggio, previo appuntamento.

CAPITOLO III DOCENTI

Il personale scolastico conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente lo Stato con disciplina ed onore. Nell'espletamento dei suoi compiti antepone il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui. Nella vita sociale si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi ed all'immagine della scuola.

La condotta esemplare di ciascun operatore è ritenuta garanzia della formazione civile e morale degli allievi.

Art. 24 Indicazioni sui doveri dei docenti

L'orario di servizio è ispirato a rigorosi criteri didattici che hanno sempre presente la centralità dell'alunno e delle sue esigenze e mira a creare le situazioni più favorevoli all'apprendimento.

Il personale docente è tenuto ad osservare un orario settimanale di 18 ore per la scuola secondaria di primo grado, di 24 h (22 di lezione + 2 di programmazione) per la scuola primaria e di 25 h per la scuola dell'infanzia.

In caso di assenza prevedibile dal servizio (sia per attività di insegnamento che per riunioni pomeridiane) il docente presenta **ESCLUSIVAMENTE** al D.S. con congruo anticipo regolare istanza documentata di congedo/permesso retribuito; in caso, invece, di assenza improvvisa ed imprevedibile, comunica al Capo d'Istituto telefonicamente dieci minuti prima dell'orario di servizio la natura dell'impedimento e la presumibile durata. In ogni caso le assenze dovranno essere sempre giustificate al rientro in servizio con apposita domanda documentata.

Durante l'orario di servizio, il personale docente non può assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del D.S..

Il docente di sostegno in caso di assenza dell'alunno affidatogli, informa tempestivamente il D.S. e si mette a disposizione per l'intero orario giornaliero.

E' fatto divieto al docente di assumere iniziative personali, occasionali ed incompatibili con la volontà degli altri colleghi di classe e con gli organi superiori. Ogni decisione concernente gli aspetti organizzativi e le attività interdisciplinari, parascolastiche e integrative della scolaresca sarà presa dal competente consiglio di classe o dal Dirigente Scolastico per la materia di competenza.

E' vietato utilizzare ai fini privati carta intestata, od altro materiale ed attrezzature di cui la scuola dispone per ragioni d'ufficio o didattiche.

I docenti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'entrata degli alunni per accoglierli. Ogni docente deve garantire un tempestivo cambio d'aula durante le ore intermedie.

Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti. E' compito del docente impegnato nella prima ora di lezione provvedere alla verifica delle giustificazioni.

In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.

I docenti devono predisporre per classe un elenco degli alunni completo da inserire nel registro di classe e sul registro personale completo di indirizzi ed numeri telefonici.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.

Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

Se un docente, per gravi e motivate ragioni, deve allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.

Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Dirigente.

Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Dirigente. I danni provocati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo. Ogni docente avrà cura di prendere visione delle circolari e degli avvisi notificato mezzo mail. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati. I docenti sono tenuti a rispettare, improrogabilmente, le scadenze indicate nelle comunicazioni del Dirigente.

E' assolutamente proibito utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro. E' assolutamente proibito utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.

I docenti della scuola primaria non possono assegnare compiti scritti domestici, ma solo esercitazioni e rielaborazioni orali. I docenti della scuola secondaria possono assegnare esercitazioni domestiche, scritte e orali, sui contenuti elaborati in classe per rafforzare negli alunni la costruzione di un metodo di studio, per abituarli alla riflessione, all'elaborazione critica, alla rielaborazione personale. Il carico dei compiti assegnati deve tener conto dell'equa distribuzione delle discipline nel quadro orario, delle attività scolastiche extracurricolari, della necessità di consentire agli alunni di svolgere anche attività extrascolastiche di natura sportiva o culturale.

Le famiglie saranno opportunamente informate circa le attività didattiche extracurricolari, che saranno programmate e svolte.

I registri elettronici devono essere tempestivamente e debitamente compilati in ogni loro parte. In particolare il docente cura la compilazione del suo giornale personale, delle schede degli alunni e di ogni altro documento di sua competenza.

Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento. Si rammenta a tal proposito che il tempo mensa è parte integrante del progetto educativo, configurandosi come momento di condivisione ispirata ai principi di uguaglianza di rango costituzionale.

L'eventuale autorizzazione all'uscita anticipata degli alunni, richiesta dal genitore per motivi gravi ed eccezionali, firmata dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portata dal

collaboratore scolastico nella classe dell'alunno, dove il docente provvederà alla annotazione sul registro di classe.

Gli insegnanti dovranno far pervenire ai genitori per iscritto le comunicazioni della scuola e verificare che sia stata apposta la firma per presa visione.

CAPITOLO IV PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale scolastico conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente lo Stato con disciplina ed onore. Nell'espletamento dei suoi compiti antepone il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui. Nella vita sociale si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi ed all'immagine della scuola.

La condotta esemplare di ciascun operatore è ritenuta garanzia della formazione civile e morale degli allievi.

Art. 25 Doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il Direttore amministrativo ha il compito di coordinare il lavoro di segreteria, di svolgere gli adempimenti amministrativi e contabili, di vigilare sul restante personale ATA e sui L.S.U., secondo le direttive del Dirigente Scolastico.

Durante l'orario di lavoro, il personale ATA non può assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del DS o del D.S.G.A.

E' vietato utilizzare ai fini privati carta intestata, od altro materiale ed attrezzature di cui la scuola dispone per ragioni d'ufficio o didattiche.

Il dipendente non può utilizzare le linee telefoniche dell'Ufficio per effettuare telefonate personali; durante l'orario di lavoro, inoltre limita la ricezione di telefonate personali al minimo indispensabile.

Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Tiene, infine, una condotta irreprensibile nei confronti dell'utenza, dei colleghi e dei superiori. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge (come previsto nella Carta dei Servizi).

Collabora con i docenti.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio fissato in sei ore consecutive. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico come indicato nella Carta dei Servizi.

CAPITOLO V COLLABORATORI SCOLASTICI

Il personale scolastico conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente lo Stato con disciplina ed onore. Nell'espletamento dei suoi compiti antepone il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui. Nella vita sociale si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi ed all'immagine della scuola.

Art. 26 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.

Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

I collaboratori scolastici:

devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;

sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;

collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;

comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;

collaborano con gli insegnanti nella raccolta delle prenotazioni per la mensa e nella predisposizione degli elenchi dei partecipanti al servizio;
favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili; prestano loro assistenza materiale, assistenza ai servizi igienici, assistenza alla pulizia e alla cura dell'igiene personale;
vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali; possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
impediscono, con le buone maniere, che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno; evitano di parlare ad alta voce;
tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori;
prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Poi l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.

Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

che tutte le luci siano spente;

che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;

che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;

che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;

che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;

gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

7. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

8. È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

CAPITOLO VI ALUNNI

Art. 27 Norme di comportamento

Al fine di evitare disuguaglianze e possibili discriminazioni, gli alunni che frequentano la scuola dovranno indossare l'apposita uniforme scolastica e cioè:

grembiolino bianco per i bambini della scuola dell'infanzia;

grembiule blu per gli alunni della scuola primaria

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado e il personale tutto devono evitare di indossare bermuda, pantaloni e gonne corte, top, canotte, biancheria intima in bella mostra, per mantenere un abbigliamento di stile sobrio e decoroso.

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che possono essere anche preposti alla sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.

Gli alunni entrano a scuola secondo l'orario stabilito, accedendo alle aule al suono della campanella. Per i bambini della scuola dell'infanzia, data la tenera età, è consentita mezz'ora di flessibilità sia in entrata che in uscita. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso all'interno dell'edificio scolastico.

Al segnale di fine delle lezioni gli alunni dovranno uscire dalle classi ordinati ed in silenzio.

Gli alunni in ritardo giustificato, rispetto all'orario di entrata, sono ammessi in classe con visto del Dirigente Scolastico o del docente delegato. Gli alunni potranno anticipare l'uscita o per motivi di salute o su richiesta dei genitori che li preleveranno personalmente o tramite persona di cui sia nota l'identità delegata dal genitore stesso.

Le assenze dovranno essere sempre giustificate, mediante un apposito libretto, che sarà successivamente consegnato, nel quale dovrà depositare la propria firma il genitore che firmerà le giustificazioni. Dopo 5 giorni di assenza consecutivi si richiede il certificato medico.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori (o un'altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, munita di documento di riconoscimento) dovranno presentare il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico, o da un docente delegato, al collaboratore scolastico che provvederà a consegnarlo al docente presente in classe. Detti permessi sono consentiti **1 volta sola nell'arco del mese**.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico.

Gli alunni sono tenuti a portare sempre a scuola l'occorrente necessario per i compiti e le lezioni e lo svolgimento delle varie attività scolastiche.

Essi sono tenuti ad indossare tute, magliette e scarpette di gomma per le attività ginniche. Il cambio di abiti e di calzature deve avvenire in palestra.

Gli alunni devono essere quotidianamente muniti di diario scolastico, che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...

Gli alunni possono recarsi in palestra, nei laboratori o altri locali dell'edificio scolastico solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Nel corso della giornata saranno consentite due brevi intervalli ricreativi; il primo dalle 10:10 alle 10:25, il secondo dalle 12 alle 12:10; la ricreazione dovrà effettuarsi nelle aule in maniera ordinata, senza corse e schiamazzi.

Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

Durante la ricreazione gli alunni potranno accedere ai bagni in numero non superiore a uno per volta per classe.

Gli alunni possono accedere ai bagni dopo la II ora di lezione e fino alla penultima ora, tranne che appena dopo l'intervallo, salvo eccezioni documentate o occasionali.

Nelle lezioni pomeridiane, invece, si può chiedere di andare ai servizi per una volta sola e non è consentita la ricreazione.

Le lezioni di strumento musicale nella SS I grado saranno tenute tutti i pomeriggi (da lunedì a mercoledì 14:10- 18:10, giovedì e venerdì 14:10-17:10) un'ora per alunno secondo un calendario stabilito .

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

Il telefono, da parte degli alunni, deve essere usato solo in caso di comprovata necessità.

Eventuali telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante l'orario scolastico e consegnati al docente della prima ora che avrà cura di riporli in un apposito contenitore in classe custodito poi dai docenti che si avvicenderanno nelle successive ore di lezione. Alla fine dell'orario scolastico i telefoni saranno restituiti a legittimi proprietari.

La scuola non risponde di furti di oggetti preziosi, telefonini cellulari, somme di denaro o altro che gli alunni portano in classe.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.

È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri. Eventuali danni causati al patrimonio pubblico dovranno essere risarciti.

Gli insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico sono invitati a leggere e a commentare nelle diverse classi i vari punti del presente articolo.

Art. 28 Lezioni di musica e gestione degli strumenti musicali.

Le lezioni di strumento musicale nella SS I grado saranno tenute tutti i pomeriggi (da lunedì a mercoledì 14:10- 18:10, giovedì e venerdì 14:10-17:10) un'ora per alunno secondo un calendario stabilito . L'inventario e le singole schede saranno gestiti dall'Assistente amministrativa, all'uopo individuata, per l'anno scolastico in corso

1. Strumenti destinati alla didattica e alle produzioni.

La custodia, la gestione e la manutenzione degli strumenti musicali destinati alla didattica e alle produzioni sono affidate al dirigente Scolastico che, per la materiale conservazione degli strumenti stessi e per ogni altra occorrenza potrà avvalersi dell'ausilio di docenti individuati quali responsabili dei laboratori e dell'assistente amministrativo addetto all'inventario degli strumenti stessi. Gli strumenti di cui sopra verranno custoditi in uno o più locali a ciò predisposti e muniti di serrature di sicurezza.

Eventuali operazioni di riparazione o restauro che il dirigente reputi necessarie verranno eseguite da tecnici di comprovata affidabilità. Nel caso di riparazioni di rilevante importo, la spesa è deliberata dal Consiglio di istituto

2. Prestito degli strumenti di uso didattico. Gli strumenti di uso didattico potranno essere concessi in prestito, dal dirigente a studenti dell'istituto che per ragioni di studio ne facciano richiesta con parere favorevole del rispettivo docente.

I prestiti avranno la durata di un anno o frazione di anno, rinnovabile.

3. Tipologie di prestito/utilizzo. Il prestito / utilizzo degli strumenti di cui all'art. 1 può essere qualificato come - Utilizzo interno. L' utilizzo interno prevede il rilascio di strumenti musicali per uso interno ai locali dell'Istituto. Per usufruirne, occorre che l'interessato compili la richiesta sul modulo apposito. L'accesso ai locali ove si trova lo strumento è subordinato a) alla disponibilità del medesimo, b) all'assenza di concomitanti attività didattiche presso i predetti locali, c) al tempo massimo d'uso dello strumento prestato, che viene stabilito in max ore 2; l'utilizzo interno è concesso a titolo non oneroso. Utilizzo esterno. Il prestito / utilizzo prevede il rilascio di strumenti musicali per uso esterno ai locali dell'Istituto per attività di produzione artistica programmate dall'Istituto

in collaborazione con istituzioni esterne che abbiano chiesto il patrocinio e la collaborazione.

Per usufruirne, occorre che l'ente o istituzione esterna ne faccia esplicita richiesta; l'utilizzo esterno è concesso a titolo non oneroso, restano ferme le condizioni di cui al punto 7. Il prestito prevede il rilascio di strumenti musicali per uso esterno ai locali dell'istituto ad esclusivo scopo di studio. È fatto divieto di utilizzo degli strumenti per attività di produzione artistica esterne non programmate dall'istituzione o in collaborazione con la stessa. Per usufruirne, occorre che l'interessato acquisisca una autorizzazione secondo i criteri previsti al successivo punto 6

Il prestito esterno prevede il rilascio di strumenti musicali per uso esterno ai locali dell'Istituto, per attività di produzione programmate da istituzioni esterne che abbiano chiesto il patrocinio di scopo all'Istituto. Per usufruirne, occorre che l'ente o istituzione esterna faccia esplicita richiesta di patrocinio e di prestito dello strumento e corrisponda la quota-prestito di € 50 per strumento. Restano ferme le condizioni di cui al punto 7.

4. La domanda di prestito/ utilizzo, compilata secondo fac-simile allegato al presente Regolamento e pubblicato sul sito internet dell'istituto, deve essere indirizzata al Dirigente scolastico per il

tramite dell'Ufficio di protocollo della segreteria e deve contenere la precisa indicazione dello strumento richiesto, nonché la tipologia e la durata del prestito. La domanda deve essere fatta con un congruo anticipo al fine di consentire i necessari accertamenti, deve recare la firma dell'interessato, ovvero, se quest'ultimo è minorenne, dal suo legale rappresentante. Il Dirigente si esprime sulla richiesta di prestito entro sette giorni dalla data di ricezione della richiesta.

5. Modalità di versamento quota prestito (in caso di uso esterno)

La quota prestito deve essere versata sul conto corrente postale intestato all'Istituto.

La prima ricevuta di tale versamento deve essere consegnata presso l'Ufficio del protocollo della segreteria al momento del ritiro dello strumento.

6. Consegna dello strumento, durata del prestito, restituzione e rinnovo.

Lo strumento è consegnato in prestito solo dopo che l'istituto ha acquisito la richiesta e l'interessato abbia sottoscritto il verbale di consegna, autorizzato dal Dirigente Scolastico

Lo strumento deve essere riconsegnato presso l'Ufficio di Segreteria all'assistente amministrativa individuata, improrogabilmente alla scadenza del prestito. All'utente che non restituisca il bene prestato nei termini su prescritti, sarà inviato sollecito a mezzo lettera raccomandata. In caso di ritardo, all'utilizzatore è precluso qualsiasi altro prestito/utilizzo fino a restituzione avvenuta.

Per il caso di prestito annuale di strumento, quest'ultimo deve essere riconsegnato entro il 30 giugno di ogni anno scolastico. Tanto consente all'istituto di operare l'ordinaria manutenzione dello strumento prestato.

La domanda di rinnovo del prestito, eventualmente per i mesi estivi, la quale deve essere accompagnata da un nuovo nulla osta sullo stato di conservazione dello strumento, va presentata dallo studente al Dirigente scolastico per il tramite dell'Ufficio di protocollo.

7. Manutenzione e responsabilità da danneggiamento.

L'Istituto è responsabile della custodia e della cura del bene fino al momento del prestito.

Il soggetto cui sia concesso il prestito si impegna alla cura e alla custodia di quello per il tempo dell'uso. A carico di quest'ultimo sono le spese di trasporto dello strumento prestato. In caso di danneggiamento dello strumento ricevuto in prestito, il destinatario del prestito è tenuto a darne tempestivo avviso all'Ufficio di segreteria nonché a riportare lo strumento in Istituto. Il soggetto sarà tenuto ai costi di riparazione di quello, nonché a quelli di eventuale trasporto presso il laboratorio di riparazione. E' fatto obbligo, altresì, di provvedere a propria cura e spese all'assicurazione dello strumento.

In nessun caso è consentito che intervengano da esterni riparazioni sullo strumento.

Chi contravviene alla presente norma è escluso dal prestito degli strumenti di proprietà del Conservatorio.

8. Strumenti in dotazione ad aule e sale. Per quanto riguarda gli strumenti in dotazione alle aule e alle sale sarà cura dei singoli docenti, nei limiti del possibile, vigilare sul buon uso degli stessi da parte degli studenti e segnalare al Dirigente eventuali abusi o vero e propri inconvenienti tecnici e necessità di interventi di manutenzione.

Analogamente dovrà essere posta dai docenti interessati nel vigilare sul corretto uso delle apparecchiature tecnologiche e sulla loro diligente custodia all'interno delle aule.

Il Dirigente designerà un coordinatore dei docenti di strumento musicale cui spetterà il compito di dettare le misure più opportune secondo le circostanze per prevenire abusi, disordini e dispersioni.

9. Apparecchiature tecnologiche. Per quanto riguarda le apparecchiature tecnologiche quali strumenti destinati alla registrazione equiparabili ad essi in dotazione all'istituto è esplicitamente vietato concederne il prestito interno ed esterno. E' ammesso l'utilizzo interno ed esterno collegato ad attività organizzate e pianificate esclusivamente dall'Istituzione. In questi casi l'accesso agli strumenti deve essere autorizzato dal Dirigente ed è vincolato al rispetto del regolamento di istituto relativo alla fruizione dei laboratori.

10. – Disposizioni comuni. I prestiti di strumenti saranno sempre formalizzati in atto scritto contenente le clausole contrattuali secondo un modello base approvato dal Consiglio di Istituto. L'atto sarà sottoscritto dal Dirigente scolastico per l'Istituto e dal ricevente ovvero, se quest'ultimo è minorenne, dal suo legale rappresentante, oltre che da un garante qualora ritenuto necessario in relazione alle circostanze.

I prestiti potranno essere revocati in ogni tempo per motivi inerenti alla conservazione e al restauro degli strumenti o per altro giustificato motivo, senza che la controparte possa vantare diritto alcuno ad indennizzo o risarcimento.

Alla cessazione del prestito gli strumenti dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni in cui si trovavano all'atto della concessione.

Art. 29 Diritti degli alunni ai sensi del D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07

DPR 249/98

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, disviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 30 Indicazioni sui criteri per la formazione delle classi e sezioni

Per la formazione delle Sezioni della Scuola dell'Infanzia si terrà conto dei seguenti criteri:

Equa ripartizione per sesso, tenendo conto del numero degli iscritti e della disponibilità in rapporto alle diverse età.

Esigenze familiari particolarmente motivate

Per la formazione delle classi della Scuola Primaria si terrà conto dei seguenti criteri:

Inserimento dei bambini provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dell'istituto tenendo conto dei livelli di competenza in uscita;

Inserimento dei bambini provenienti da altri comuni cercando di prendere in considerazione le esigenze delle famiglie, particolarmente motivate.

Preferenza di un compagno espressa nel modulo d'iscrizione, se reciproca .

Per la formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado si terrà conto dei seguenti criteri:

Equa distribuzione delle fasce di merito in uscita dalla scuola primaria

Equa ripartizione per sesso

Agevolare l'inserimento di fratelli e sorelle nella stessa sezione, se richiesto considerazione dello status sociale.

Considerazione, per le ripetenze, di eventuali disagi.

In caso di alunni diversamente abili, stranieri e nomadi si applicherà il primo criterio (eterogeneità dei livelli di profitto).

Preferenza di un compagno espressa nel modulo d'iscrizione, se reciproca

CAPITOLO VII GENITORI

Art. 31 Indicazioni e norme da seguire

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

evitare permessi di uscite anticipate:

per contribuire a garantire il diritto allo studio;

per rafforzare l'educazione alla legalità e al rispetto delle regole di un'istituzione; per valorizzare il senso e il significato del "tempo scuola"

trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni scritte inviate dalla scuola; partecipare con regolarità alle riunioni previste;

favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;

osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa facendoli percepire agli alunni come momento di crescita personale, autonoma e sostenendoli nella costruzione di un metodo di studio riflessivo. Educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

Le assenze dovranno essere sempre giustificate, mediante un apposito libretto, che sarà successivamente consegnato, nel quale dovrà depositare la propria firma il genitore che firmerà le giustificazioni. Dopo 5 giorni di assenza consecutivi si richiede il certificato medico.

Modalità di richiesta delle uscite anticipate per visita specialistica:

la richiesta va fatta per iscritto sul modulo predisposto in segreteria il giorno prima, o almeno la mattina della fruizione del permesso.

il giorno successivo, il permesso va giustificato con certificato dello specialista che ha effettuato la visita.

Modalità di richiesta di uscite anticipate.

Onde evitare che all'alunna/o vengano meno momenti proficui dell'attività didattica, è concesso un solo permesso mensile di uscita anticipata, inoltrando la richiesta al fiduciario di plesso. Oltre tale permesso, per sopraggiunti e gravi motivi di famiglia, la richiesta va inoltrata al Dirigente Scolastico.

Pertanto, la reiterazione di uscite anticipate sarebbe assimilabile all'evasione scolastica.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali qualora venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. Per la scuola primaria gli incontri individuali con i genitori possono essere richiesti durante le ore di programmazione, il mercoledì dalle ore 16:30 alle 18:30.

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

I genitori sono tenuti a comunicare agli insegnanti qualsiasi di allergia (alimentare e non) dei propri figli e le eventuali affezioni e/o patologie che potrebbero limitare le normali attività scolastiche e richiede particolari attenzioni da parte degli insegnanti.

I genitori sono tenuti a comunicare all'Istituto le modalità di rientro a casa dell'alunno (da solo, prelevato da un genitore, prelevato da un parente/conoscente munito di delega) sia al termine delle attività curricolari che di quelle extracurricolari.

Art. 32 ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno. Al fine di evitare continue interruzioni delle attività didattiche, e, nel contempo, rafforzare l'autonomia e il senso di responsabilità dell'alunno, ai genitori è severamente vietato accedere ai locali della scuola per introdurre effetti personali o materiale didattico o cibo (zaini, accessori, merendine, righelli, cartelline, libri, cellulari, etc)

Per le uscite anticipate, autorizzate dal D.S., i genitori consegneranno il permesso al collaboratore scolastico che provvederà a prelevare l'alunno dalla classe e a consegnarlo ai genitori.

Nei casi di indisposizione degli alunni durante le ore di lezione, gli alunni potranno lasciare la scuola solo se prelevati direttamente dai genitori o da altra persona maggiorenne delegata per iscritto che dovrà esibire detta delega unitamente al documento di riconoscimento. I genitori, pertanto, sono invitati a depositare il proprio numero telefonico o quello della persona delegata agli insegnanti. È assolutamente vietato, sia ai collaboratori scolastici, sia al personale LSU consegnare i bambini a persone non autorizzate.

CAPITOLO VIII MENSA

Art. 33 Norme sul servizio mensa

Per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, entrambe funzionanti a tempo pieno, il servizio mensa è fornito dall'Ente locale. Il servizio è attivato a seguito di sottoscrizione di apposito modulo. L'accesso al servizio di refezione scolastica prevede la prenotazione automatica del pasto nella modalità di gestione informatizzata. L'eventuale disdetta o variazione di Menù, da pasto normale a pasto bianco, dovrà pervenire dalle ore 18 del giorno precedente alle ore 9 del giorno corrente, in modalità Telefonata NO-COST o Accesso via Web. Il tempo della mensa è parte integrante dell'orario obbligatorio del rispettivo ordine di scuola, nonché parte integrante del progetto educativo. L'iscrizione all'Istituto, con la scelta del tempo pieno, rende obbligatoria la frequenza delle ore di mensa e di conseguenza la fruizione del pasto fornito dal comune. Eventuali esoneri dalla mensa, pertanto, dovranno essere richiesti per iscritto al Dirigente Scolastico, il quale li concederà solo per gravi e documentati motivi (disturbi alimentari e/o altre patologie debitamente certificate dal pediatra di libera scelta)

Gli alunni che non usufruiscono, occasionalmente, del servizio mensa devono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, previa autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico.

L'Istituzione Scolastica non consente agli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, di sostare nel cortile della scuola prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane e non potrà assicurare alcuna vigilanza, quindi non se ne assume la responsabilità. Prima dell'inizio del servizio mensa i genitori devono far pervenire apposita comunicazione riguardante eventuali allergie e/o necessità di seguire diete particolari.

È vietata l'introduzione di pasti domestici in alternativa al pasto fornito dall'Ente locale, sono altresì interdetti festeggiamenti che comportino l'introduzione di cibi (ivi compresi quelli confezionati) per i quali sarebbe impossibile garantire la corretta conservazione e la contaminazione per eventuali intolleranze ed allergie.

Per l'intervallo del dopo mensa sono valide le stesse regole della ricreazione.

Per l'intervallo del dopo mensa sono previste attività libere o attività ludico-ricreative espressive programmate.

CAPITOLO IX LABORATORI BIBLIOTECHE E PALESTRE

Art. 34 Uso dei laboratori

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico, all'inizio di ogni anno, alla responsabilità di un docente che ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino,

sostituzione di attrezzature, ecc...Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività di laboratorio se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

L'orario di utilizzo dei laboratori sarà affisso a cura dei responsabili.

Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante accompagnatore nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni. Si invitano gli studenti a rispettare le seguenti indicazioni:

LABORATORIO INFORMATICO

1 L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per soli scopi didattici:

a. alle classi inserite nell'orario settimanale di laboratorio, elaborato all'inizio dell'anno scolastico, e solo con la presenza del docente della classe;

b. ai docenti con alunni, previa prenotazione, in coincidenza di spazi orari liberi antimeridiani;

c. ai docenti singoli quando la postazione ubicata in aula professori è occupata o non funzionante.

2 Il docente che vuole usufruire del laboratorio ritira le chiavi in segreteria e ivi le riconsegna al termine dell'attività

3 In ogni caso quando un insegnante, da solo o con la classe, usufruisce del laboratorio si impegna a vigilare sulle attrezzature e, per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula, dovrà obbligatoriamente registrare il proprio nome, il giorno, l'ora, la classe nell'apposito registro in segreteria.

4 I docenti che accedono al laboratorio con la propria classe dovranno assegnare ad ogni allievo una postazione, compilare l'apposito modulo di postazione/attività e consegnarne una copia al responsabile di laboratorio, il tutto allo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.

5 Per prenotare l'accesso al laboratorio di informatica, per attività da svolgere nella classe e non previste nell'orario interno, bisogna rivolgersi, con almeno tre giorni di anticipo, al docente responsabile. Il docente che necessita di supporto tecnico dovrà rivolgersi al responsabile del laboratorio.

6 L'accesso e l'utilizzo del laboratorio è consentito anche in orario pomeridiano nell'ambito dei progetti extracurricolari. A questo proposito viene predisposto un apposito registro per la consegna delle chiavi custodito presso la segreteria e sul quale il docente apporrà la firma all'atto della consegna e della riconsegna delle chiavi.

7 Nel caso che il laboratorio debba essere usato da gruppi di alunni appartenenti a classi diverse, l'insegnante responsabile segnerà sul modulo di postazione, allegato al registro delle attività, i nomi degli alunni in corrispondenza delle postazioni occupate.

Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza.

Non è consentito l'accesso agli alunni delegati da docenti.

Disposizioni sul comportamento

8 All'inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Ove, si riscontrassero mal funzionamenti o infrazioni, il docente di classe dovrà riferirlo prontamente, senza manipolare alcunché, al Responsabile di laboratorio e annotarlo sul modulo interno di laboratorio.

9 Gli allievi che utilizzano il laboratorio nell'ultima ora devono sistemare gli zaini in una zona dello stesso che non impedisca il regolare sfollamento e non arrechi danno agli impianti, altrimenti devono lasciarli nelle proprie classi e l'insegnante avrà cura di interrompere le attività per tempo, rientrare ed effettuare le operazioni di uscita.

10 Non è possibile cambiare di posto le tastiere, i mouse, i monitor o qualunque altra attrezzatura o stampato senza autorizzazione del Responsabile di laboratorio.

11 Il personale e gli allievi dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine.

12 È assolutamente vietato portare cibi e bevande nel laboratorio, né tanto meno appoggiare lattine o bicchieri sui tavoli.

13 Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

14 Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare tutte le spese di riparazione, e in caso contrario, sarà interdetto dall'uso del laboratorio.

15 Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.

16 Per evitare confusione al termine delle ore, è opportuno che 5 minuti prima del suono della campanella gli alunni lascino il laboratorio. In tutti i casi, la classe che subentra attenderà disciplinatamente l'uscita dei compagni fuori dal laboratorio.

Disposizione su hardware software e materiale di facile consumo

17 E' vietata assolutamente qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine.

18 Al fine di evitare disagi alle attività didattiche, gli alunni sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

19 E' severamente proibito agli alunni introdurre programmi di qualunque natura o fare uso di giochi software nel laboratorio.

20 E' fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. E' cura dell'insegnante-utente di verificarne la conformità. In caso di dubbio si dovranno chiedere chiarimenti al Responsabile di laboratorio.

21 Gli insegnanti possono chiedere di installare nuovi software sui PC del laboratorio, previa autorizzazione del Dirigente, al Responsabile del laboratorio. Sarà in ogni modo cura dell'insegnante verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

22 Allo stesso modo è responsabilità dei docenti che chiedono di effettuare copie di Pen-drive e CD per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

23 Gli studenti non possono utilizzare CD o DVD portati da casa sui PC dell'aula. In laboratorio non è consentito l'uso personale delle apparecchiature elettroniche.

24 Le attrezzature hardware e gli altri materiali in dotazione al laboratorio non possono essere destinati, neanche temporaneamente, ad altre attività esterne all'aula medesima.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

25 L'accesso a Internet è consentito, previa installazione di filtri e protezioni, solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso. L'uso che viene fatto di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica anche nel caso degli accessi pomeridiani regolamentati e deve essere riportato sull'apposito modulo interno di laboratorio.

26 E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

27 E' severamente vietato scaricare da internet software, giochi, suonerie, ecc... o chattare.

28 In qualunque momento il responsabile di laboratorio che verifica un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento Interno, e comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può disattivarla senza indugio; nel caso siano coinvolti studenti, il responsabile di laboratorio ne dà comunicazione al Coordinatore del Consiglio di Classe di loro appartenenza per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

29 L'utilizzo del laboratorio da parte di chiunque, comporta l'integrale applicazione del presente regolamento.

Art. 35 Attività in orario extracurricolare

Per quanto riguarda l'utilizzo del laboratorio in orario extracurricolare per svolgere attività relative a progetti autorizzati, i docenti e gli alunni impegnati potranno accedere al laboratorio multimediale previa comunicazione/accordo (almeno due giorni prima) al docente responsabile della multimedialità o, in sua vece, al docente collaboratore vicario e/o all'assistente amministrativo preposto a tali mansioni al fine di organizzare l'opportuno servizio per l'utilizzo del laboratorio (apertura dell'aula, accensione delle macchine, predisposizione dell'eventuale software).

Art. 36 Biblioteche e Sussidi didattici

La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo-didattico. Tutto il personale e gli studenti sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

La biblioteca è un laboratorio scolastico per l'attività formativa personale e collettiva, necessario a sostenere la didattica ordinaria ed i progetti specifici avviati dalla scuola.

La Biblioteca assicura i seguenti servizi:

acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale librario, documentario e multimediale;

salvaguardia del materiale librario, documentario e multimediale;

raccolta, ordinamento e fruizione pubblica del materiale librario, documentario e multimediale;

realizzazione di attività culturali che promuovono l'uso dei beni librari, documentari e multimediali.

Art. 37 UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più docenti responsabili dell'area sportiva dell'Istituzione Scolastica che provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.

La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni.

L'accesso alla palestra è consentito in tenuta adeguata (tuta e scarpette) e di tanto saranno responsabili i docenti di Educazione Fisica.

L'utilizzo della palestra e delle sue attrezzature da parte di terzi è subordinata al parere vincolante del Consiglio di Istituto.

Art. 38 USO DEGLI STRUMENTI DI SCRITTURA E DUPLICAZIONI

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, fotostampante, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato esclusivamente al personale incaricato, previa autorizzazione del dirigente.

I docenti devono consegnare al personale incaricato con anticipo di almeno due giorni il materiale da riprodurre.

L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti. Al fine di favorire un corretto uso sia delle risorse economiche che ambientali vengono assegnate un numero di copie annue ad ogni docente pari al numero di verifiche scritte previste per ogni disciplina moltiplicandolo per il numero degli alunni coinvolti. L'accesso alle macchine fotocopiatrici è consentito solo per usi didattici e non è possibile demandare gli alunni. I collaboratori scolastici incaricati terranno appositi registri dove annotare la data, la classe, il richiedente, il numero di fotocopie eseguite. Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

CAPITOLO X SICUREZZA

Art. 39 DIRETTIVA SULLA VIGILANZA E SULLA SICUREZZA degli alunni e dellavoratori

La responsabilità di vigilanza degli alunni, oltre a rappresentare un obbligo contrattuale (art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007), è imposta dagli artt. 2043, 2048 e 2047 del Codice Civile. Si sottolinea che detta responsabilità risulta tanto maggiore quanto minore è l'età dell'alunno, insorge dal momento dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico e si estingue con la riconsegna ai genitori o a persona da questi delegata, indipendentemente dall'orario di termine delle lezioni. Si invita pertanto tutto il personale docente e ATA ad osservare scrupolosamente la presente direttiva, in tutti i suoi contenuti.

1. ACCOGLIENZA

a) Scuola primaria ed Infanzia

- Gli alunni di Scuola Primaria saranno accolti dai docenti in servizio alla prima ora nei cortili/piazzali antistanti dei rispettivi plessi, rispettando le postazioni assegnate per ciascuna classe dalla apposita segnaletica.
- I genitori accompagneranno i propri figli fino al cancello/portone d'ingresso, che è vigilato dal collaboratore scolastico. I docenti comporranno la fila degli alunni della propria classe e, appena essa è completa almeno al 50% (in ogni caso non oltre le ore 8:10), la guideranno verso le aule di appartenenza, garantendo che il percorso sia effettuato ordinatamente, a passo d'uomo ed assicurando l'opportuna distanza tra le file delle diverse classi.

- Eventuali alunni ritardatari saranno accolti dai collaboratori scolastici ed accompagnati nelle classi di appartenenza a piccoli gruppi. Saranno tollerati ritardi sporadici, avente carattere eccezionale ed episodico. Al terzo ritardo i docenti apporranno nota disciplinare sul diario/quaderno, che dovrà essere vidimata dal genitore. In caso di reiterazioni verrà data comunicazione al Dirigente Scolastico, che disporrà la convocazione della famiglia.
- Alle ore 8:15, i Collaboratori Scolastici provvederanno alla chiusura dei cancelli/portoni d'ingresso. Da quel momento le lezioni hanno inizio effettivo.
- Esclusivamente in caso di pioggia, gli alunni accederanno direttamente alle aule, dove troveranno ad attenderli gli insegnanti; in questo caso la vigilanza lungo le vie di accesso è assicurata dai collaboratori scolastici.
- Gli alunni della Scuola dell'Infanzia saranno accompagnati dai genitori fino alle aule di appartenenza, ove sono attesi dai docenti, come consuetudine.

b) Scuola Secondaria I Grado

Gli alunni della Scuola Secondaria saranno accolti dai Collaboratori Scolastici, i quali alle 8:10, con suono della campanella, apriranno i cancelli d'ingresso del Plesso Galilei e vigileranno affinché l'ingresso degli alunni verso l'atrio sia effettuato ordinatamente e che gli stessi raggiungano le aule di appartenenza in maniera rapida, senza intrattenersi nel cortile di pertinenza, né nell'atrio, né nei corridoi del piano terra e del piano superiore. In osservanza degli obblighi sanciti dal vigente CCNL, i Sigg. docenti assicureranno l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, trovandosi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, registrando tempestivamente assenze e richiedendo agli stessi le dovute giustificazioni alle assenze del giorno antecedente, siglate dal genitore

2. SICUREZZA DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Durante le lezioni, i Sigg. Docenti adotteranno ogni opportuno provvedimento per tutelare l'incolumità degli alunni, prevenendo comportamenti dei discenti potenzialmente lesivi della propria ed altrui integrità. A tal fine si raccomanda di non lasciare incustodite le scolaresche; in caso di necessità, esse dovranno essere affidate ad altro docente disponibile oppure al personale ausiliario in servizio nel plesso. È altresì vietato, senza espressa autorizzazione, accorpate classi e/o gruppi di alunni in maniera arbitraria e senza aver progettato attività che richiedono tali accorpamenti. In caso di necessità dovranno essere utilizzati spazi, concordati con la scrivente, che possano garantire la sicurezza degli alunni e del personale. Rimane vietato anche l'uso improprio delle aule per svolgere attività non strettamente didattiche o diverse da quello per le quali le aule sono state disposte. È fatto divieto ricevere i genitori durante le attività didattiche: eventuali colloqui individuali vanno gestiti, previo appuntamento, utilizzando (per i docenti di scuola Secondaria) le proprie ore buca, (per i docenti di scuola primaria) le ore di programmazione, (per i docenti di scuola dell'Infanzia) il tempo quotidiano dell'accoglienza e dell'uscita. È opportuno periodicamente invitare alunni e genitori alla lettura del Regolamento d'Istituto, specie degli artt. Riguardanti la sicurezza. Sarebbe auspicabile, altresì, che la il tema della sicurezza venisse inserito nella progettazione didattica di Cittadinanza e Costituzione, al fine di implementare la Cultura della salute e della sicurezza.

3. DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI ED ALTRI SPAZI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Un'attenzione particolare va rivolta agli alunni durante l'uso dei servizi igienici. I Sigg. docenti in servizio nella scuola primaria e dell'infanzia educaeranno i bambini all'uso dei servizi accompagnandoli in gruppi in orari prestabiliti ed avvalendosi dell'ausilio del collaboratore scolastico di turno. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte primaria e gli alunni di scuola secondaria, si recheranno ai servizi autonomamente. I docenti avranno cura di disciplinare l'uso dei servizi limitandoli ad un solo alunno per volta. Ciascun alunno potrà recarsi ai servizi non più di due volte al giorno e non prima delle ore 10:00. Eventuali casi di urgenza saranno valutati dal docente ed avranno carattere di eccezionalità.

Si rammenta che, per consentire una pulizia ed igienizzazione dei servizi igienici a metà mattinata, è inibito l'uso dei servizi igienici dalle ore 10:30 alle 11:00.

Inoltre è fatto divieto utilizzare gli alunni per commissioni di qualsivoglia natura (richiesta fotocopie, trasporto materiale didattico, consegna documenti agli uffici di segreteria). Si rammenta al tal proposito che molti dei documenti a corredo dei Sigg. docenti contengono dati personali e talvolta dati sensibili soggetti alla disciplina della tutela della privacy (GDPR 2016).

4. USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Il docente in servizio all'ultima ora, è tenuto a:

Assicurarsi che gli alunni autorizzati dai genitori all'uscita autonoma abbiano consegnato agli uffici di segreteria la relativa documentazione (solo per alunni di Scuola secondaria)

Accompagnare fino al cancello di ingresso (intendendo cancello esterno) tutti gli alunni

Riconsegnare gli alunni ai genitori o a persona da questi delegata

Accertarsi che gli alunni autorizzati ad uscire autonomamente abbiano effettivamente varcato la soglia del cancello d'uscita, richiamando quanti si vogliono immotivatamente trattenere all'interno del cortile scolastico

Vigilare affinché la discesa delle scale e il percorso verso il cancello sia effettuato ordinatamente, a passo d'uomo, e non si verifichino episodi di colluttazioni tra gli alunni.

Ricondurre nell'atrio gli alunni i cui genitori non siano presenti. Trascorsi 15 minuti dal termine delle lezioni, avvisare gli uffici di segreteria perchè si contatti la famiglia, lasciando gli alunni in custodia al collaboratore scolastico. Nel caso l'alunno non venga ritirato entro 30 minuti dall'orario di uscita, il personale amministrativo in servizio contatterà l'Ufficio di Polizia Municipale e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione si contatterà la Stazione locale dei Carabinieri.

I collaboratori Scolastici in servizio si posizionano ai cancelli/portoni di uscita vigilando sul regolare deflusso delle file di alunni, avendo cura di far osservare ai genitori il divieto di ingresso nel cortile/atrio.

Orario uscita alunni plesso VALLETTA

Classi	ora (FINO INIZIO MENSA)	ora (CON MENSA)
CLASSI I	12.45	15.45
CLASSE I C	13:25	
CLASSI III	12:50	15.50
CLASSI IV	12:55	15:55
CLASSI V	13:00	16:00

n.b.: gli alunni del plesso che usufruiscono dello scuolabus saranno prelevati dalle classi dai Collaboratori Scolastici alle ore 12:40 (fino inizio mensa) e alle ore 15:40 (quando inizia la mensa).

Orario uscita alunni plesso CRISCI

Classi	ora (FINO INIZIO MENSA)	ora (CON MENSA)
CLASSI I	12:50	15.50
CLASSI II	12:50	15.50
CLASSI III CLASSE VA- primo piano	12:55	15:55

CLASSI IV CLASSE VB– piano terra	13:00	16:00
INFANZIA	DALLE 12:30 ALLE 13:00	DALLE 15:30 ALLE 16:00

Orario uscita alunni Pco EUROPA e SAN FILIPPO

Classi	ora (FINO INIZIO MENSA)	ora (CON MENSA)
CLASSI III	13:00	16:00
INFANZIA	DALLE 12:30 ALLE 13:00	DALLE 15:30 ALLE 16:00

ORARIO DI USCITA PLESSO GALILEI

ORE 14:07 - CLASSI N.16- N.14- N.13-N.18-N.15-N.17

Uscita atrio accoglienza ingresso principale e scala principale

CLASSI N.10-N.12-N.9- N.11

Uscita cancello grande cortile e scala d'emergenza

ORE 14:10 – CLASSI N.6-N.7-N.5-N.4

Uscita cancello grande cortile e porta d'emergenza campetto polivalente

CLASSI N.2-N.1-N. 3-N.8

Uscita atrio accoglienza ingresso principale

(Dal 1 Febbraio l'orario della campanella d'uscita si invertirà: 14:07 piano terra – 14:10 primo piano)

5. SICUREZZA DEGLI SPAZI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Si ricorda, altresì, che in tutti i plessi le porte di emergenza dovranno essere sempre rese fruibili, le vie di fuga non devono essere ostruite, non si devono conservare in luoghi chiusi materiali infiammabili (scatoloni, cartelloni, alberi di natale artificiali, ecc.); tutti gli armadietti devono essere fissati al muro e tutte le finestre, se tenute aperte, devono avere gli spigoli protetti, non si devono depositare sugli armadietti materiali di nessun tipo; ai muri nulla deve essere affisso con nastro adesivo ma vanno usate punesse o pannelli, tutti i docenti educeranno gli alunni affinché i banchi non siano spinti contro le pareti e che pareti e banchi non siano imbrattati con scritte e disegni.

In tutti i plessi, ai docenti è fatto carico di far rispettare gli ambienti di apprendimento, educando gli allievi al corretto utilizzo delle suppellettili, delle attrezzature, alla tutela del decoro e della sanità degli ambienti. In particolare, va fatto presente che il Regolamento d'Istituto prevede sanzioni disciplinari comprensive del risarcimento del danno arrecato.

Di ogni eventuale malfunzionamento di impianti e/o suppellettili/attrezzature va tempestivamente informato il responsabile di plesso/ i collaboratori del DS/ il DS.

A nessuno è consentito segnalare qualsiasi emergenza ad altre autorità se non al dirigente scolastico e per il tramite dei fiduciari.

Si richiama l'attenzione sul tassativo divieto di fumo.

Si rammenta a tal proposito che detto divieto non è limitato esclusivamente alle aule scolastiche, ma si applica a tutti gli spazi dell'edificio, incluse scale di emergenza e pertinenze (cortili, terrazzi, androni e rampe d'accesso), inteso che il fumo, quale comportamento estremamente lesivo per la salute, è di fatto diseducativo e non è consentito all'interno di una comunità educante. Si ricorda che è altresì vietato utilizzare fornelli e stufe pericolosi per la sicurezza, nonché preparare caffè, bevande e cibi nei locali scolastici.

6. COMPITI SPECIFICI DEL PERSONALE AUSILIARIO

Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al T.U.81/08, i collaboratori scolastici, nel rispetto delle disposizioni di servizio impartite e contenenti orari, turnazioni e mansioni, collaboreranno con il personale docente nel vigilare sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita degli stessi.

I suddetti hanno l'obbligo di presidiare continuamente il piano/corridoio assegnato durante tutto l'orario di servizio. Si raccomanda, a tal proposito, la dislocazione in punti diversi del piano, in modo da assicurare la presenza nelle ali opposte e nelle diverse uscite dell'edificio.

La presenza è indispensabile per compiere i seguenti compiti:

- a) arieggiare le aule;
- b) intervenire in ogni caso per in cui si verifichi una richiesta da parte del docente;
- c) effettuare eventuali spostamenti di suppellettili o carichi;
- d) intervenire per tenere pulite ed riordinare le aule, se i docenti dovessero richiederlo durante l'orario di lezione, per eventuali necessità;
- e) coadiuvare gli insegnanti durante l'uso dei servizi igienici e dei locali speciali (palestra, laboratori ecc.) da parte degli alunni;
- f) presidiare le classi in caso di richiesta da parte degli insegnanti o in caso di assenza del titolare fino all'arrivo del supplente;
- g) pulire i banchi con alcool, ovvero con composti quaternari dell'ammonio (ammoniaca, Lysoform ecc.), prima e dopo l'uso della refezione (anche per la merenda se fosse necessario) o dopo attività che provochino sporcizia;
- h) assicurare l'ordinaria assistenza e vigilanza agli alunni durante la refezione;
- i) tenere i bagni costantemente puliti e idonei igienicamente (**a questo scopo, ogni giorno, a metà mattinata, dopo la pausa per la merenda, dalle ore 10:30 alle ore 11:00 provvederanno a pulire ed igienizzare un bagno per volta. Nel mentre il pavimento del bagno igienizzato si asciuga completamente è fatto obbligo alle SSLL di vigilare affinché il servizio con il pavimento bagnato non sia usato da nessuno e si avrà cura di utilizzare, all'uopo, l'apposita segnaletica fornita ad ogni plesso**);
- l) controllare il corretto uso delle fontane da parte degli alunni;
- m) segnalare in segreteria eventuali guasti ai servizi igienici o altre necessità specie se compromettono la sicurezza;
- n) nell'eventualità di incidenti o infortuni seguire la procedura indicata nell'apposita circolare
- o) far osservare all'utenza la disciplina degli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, dell'orario del ricevimento del Dirigente Scolastico, della distanza di cortesia dal corridoio adiacente gli uffici di segreteria e Presidenza;
- p) di far osservare all'utenza il divieto di consegna agli alunni di effetti personali, merende, sussidi didattici, durante l'orario delle lezioni;
- q) di vigilare affinché i cancelli d'ingresso siano sistematicamente chiusi.

Si richiama altresì il divieto assoluto di fumo, nonché l'utilizzo di fornelli e stufe pericolosi per la sicurezza. È altresì vietato preparare caffè, bevande e cibi nei locali scolastici.

I Collaboratori Scolastici sono invitati a non intrattenersi in occupazioni diverse da quella previste dal proprio profilo, né collocarsi nei laboratori o nelle aule destinate ai docenti; parimenti è fatto divieto di utilizzare i servizi di rete Internet a scopi privati (controllo della propria posta, invio mail private, navigazione web), considerato che la connessione è finalizzata ad esclusivo scopo didattico ed amministrativo. E' altresì vietato, al personale suddetto, trattenersi negli uffici di segreteria, salvo il tempo necessario alle eventuali comunicazioni.

I Collaboratori Scolastici hanno l'obbligo di indossare i dpi in caso di servizi speciali (pulizia dei bagni, sollevamento di polveri), hanno l'obbligo altresì di indossare il camice mettendo bene in evidenza il cartellino di riconoscimento.

Ai responsabili di plesso è demandato il compito di vigilare sull'ottemperanza dell'obbligo dell'uso del camice e dell'esposizione del cartellino, segnalando al DSGA eventuali omissioni.

Al direttore SGA spetta l'incarico di far rispettare le presenti disposizioni segnalando eventuali omissioni o inadempienze per i provvedimenti disciplinari del caso, nonché provvedendo tempestivamente alla consegna dei DPI, dei camici e del cartellino.

CAPITOLO XI COMUNICAZIONI

Art. 40 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc....) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc.

La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

Per gli alunni si prevede di:

distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola: sintesi del POF, regolamento, informativa sulla sicurezza, informativa sulla privacy.

autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;

autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

Art.41 COMUNICAZIONI DOCENTI-GENITORI

Sono programmati 4 (quattro) incontri di 2 (due) ore cad. dedicati ai colloqui scuola/famiglia nei mesi di Ottobre, Gennaio, Marzo e Giugno

qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno.

Saranno consegnate alle famiglie le valutazioni, accompagnate dalla eventuale segnalazione scritta degli interventi di recupero che l'alunno deve sostenere.

Art. 42 INFORMAZIONE SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti illustreranno alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni ai genitori sono fatte normalmente tramite avvisi scritti da consegnare agli alunni, con richiesta di firma per presa visione o in forma ufficiale con circolari pubblicate in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

Il Piano dell'Offerta Formativa, la Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto sono inseriti sul Sito dell'Istituzione Scolastica www.scuolarienzo.it.

La scuola mette a disposizione nei vari plessi spazi per la pubblicazione di notizie riguardanti informazioni sindacali e comunicazioni di genitori o loro rappresentanti agli altri genitori.

CAPITOLO XII ACCESSO DEL PUBBLICO

Art. 43 Accesso di estranei ai locali scolastici

La presenza di esperti in classe sarà giustificata, esclusivamente, dall'autorizzazione del Dirigente Scolastico, per la realizzazione di attività deliberate dal Collegio dei docenti. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente, che non deve per nessun motivo abbandonare la classe e affidarla solo all'esperto.

Gli esperti, eventualmente autorizzati, saranno informati in merito alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy.

Nessuna persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.

I genitori o chiunque altro avesse interesse legittimo a prendere visione del materiale esposto all'albo d'istituto può prenderne visione durante l'orario di apertura della scuola.

Si può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi. Il dirigente scolastico riceverà anche al di fuori dell'orario di ricevimento per questioni di particolare urgenza e delicatezza.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, concordando i tempi con il dirigente scolastico.

I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento.

CAPITOLO XIII CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA

Art. 44 Accesso e sosta

E' consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici solo ai genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

All'interno del cancello di tutti i plessi non sono presenti aree transitabili riservate a parcheggio, nemmeno per i veicoli del personale dipendente e di eventuali visitatori istituzionali (rappresentanti degli EE.LL., della ASL, genitori ecc).

Il personale collaboratore scolastico e/o il fiduciario, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento dei vigili urbani.

Al plesso Crisci è consentito l'ingresso dello scuolabus comunale per il tempo strettamente necessario a depositare e/o a prelevare gli alunni che ne fruiscono.

I genitori che accompagnano i propri figli sono tenuti a parcheggiare fuori e ad aspettarli all'ingresso del cancello quando li prelevano.

E' assolutamente vietato transitare nel punto di raccolta o invaderlo con auto parcheggiate, è altresì vietato ostruire con auto i passaggi verso i punti di raccolta.

Ai collaboratori scolastici è fatto obbligo di tenere i cancelli chiusi dopo l'arrivo di tutti gli alunni e dell'ultimo pulmino, e comunque non oltre le 8.15.

Ai fiduciari di plesso è fatto obbligo di garantire l'osservanza di dette regole.

CAPITOLO XIV

USCITE

Art. 45

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale, che sul piano umano e sociale. Si configurano altresì come momento metodologico alternativo alle quotidiane attività didattiche, con esperienze formative "fuori aula", che devono essere considerate parti integranti delle discipline curriculari o elementi arricchenti delle stesse.

Secondo la normativa vigente, viene demandata all'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275 del 1999) la definizione delle regole di progettazione, programmazione e le modalità di svolgimento di visite, uscite e viaggi, nell'ambito di uno specifico Regolamento, deliberato dal Collegio dei Docenti per quanto concerne le indicazioni sugli aspetti didattici e formativi, e adottato dal Consiglio di Istituto per gli aspetti logistico-organizzativi. L'Istituto Comprensivo Galilei considera parte integrante e qualificante del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche.

Finalità

Finalità cognitive e formative

- Socializzazione delle classi e integrazione di ciascun alunno;
- Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- Conoscenza della geografia dell'Italia e miglioramento della capacità di orientamento;
- Conoscenza del patrimonio storico-artistico, naturalistico e tecnico-scientifico dell'Italia.
- Conoscenza delle istituzioni pubbliche e dei loro spazi;
- Approfondimento dei programmi scolastici, specificamente su tematiche di ordine storico, artistico, geografico; scientifico. Orientamento scolastico in uscita;

1 – Tipologie di attività

Nella definizione di viaggi d'istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) Viaggi di istruzione, di interesse culturale e/o connessi ad attività sportiva in Italia. Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, storico-artistici, culturali, sportivi.
- b) Visite guidate della durata di una giornata presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali, fattorie didattiche.
- c) Uscite didattiche da effettuarsi su richiesta dei consigli di classe, interclasse e intersezione, all'interno del territorio comunale e territori limitrofi.

2 – Destinatari e limiti di applicazione per ogni tipologia di viaggio.

Destinatari sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. I partecipanti devono essere di norma almeno i 2/3 della classe. Destinatari per ciascuna tipologia di viaggio:

- a) Viaggi di istruzione S.S. 1° :
 - classi prime: località italiane per un massimo di tre giorni (due pernottamenti).
 - classi seconde: località italiane per un massimo di quattro giorni (tre pernottamenti).
 - classi terze: località italiane per un Massimo di cinque giorni (quattro pernottamenti).
- b) Visite guidate
 - Classi della scuola infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado
- c) Uscite didattiche
 - Tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono consentiti su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione ratificate dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto. Tenuto conto delle indicazioni della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito

stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- Infanzia :
territorio comunale e territori limitrofi per iniziative didatticamente qualificanti;
- Primaria :
 - classi prime, seconde e terze: territorio provinciale e regionale;
 - classi quarte e quinte: territorio provinciale, regionale o di regioni limitrofe.
- Secondaria di I grado: territorio provinciale, regionale o di regioni limitrofe.

3 Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Le proposte devono provenire dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione entro il mese di ottobre (salvo motivate deroghe per i casi di uscite didattiche la cui organizzazione presenta caratteristiche di estemporaneità: visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc. purché concordati con i Consigli di classe, interclasse, intersezione e autorizzati dal Dirigente Scolastico). Ogni Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione dei docenti accompagnatori, degli accompagnatori supplenti seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

4 Iter procedurale per l'organizzazione delle visite guidate e i viaggi d'istruzione

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di ottobre, i Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione con la sola componente docente devono provvedere:

- all'individuazione degli itinerari e del programma sintetico di viaggio compatibili con il percorso formativo;
- all'individuazione degli obiettivi culturali, formativi e didattici del viaggio;
- all'individuazione degli accompagnatori e di almeno un docente di riserva per ogni gruppo di quindici alunni per la S.S. 1°; un docente ogni dieci alunni per la scuola primaria; due docenti per la scuola dell'infanzia
- alla individuazione delle classi e numero degli alunni partecipanti e loro percentuale (almeno $\frac{2}{3}$ per classe per le visite guidate; $\frac{2}{3}$ sul numero complessivo di alunni per classi parallele per i viaggi d'istruzione)

La proposta del viaggio redatta dal Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione e consegnata al Dirigente sarà inoltrata al Collegio dei Docenti, il quale delibera il piano annuale dei viaggi sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Consiglio di Istituto dovrà verificare la compatibilità finanziaria del piano.

Il modulo Adesione-Autorizzazione va consegnato alle famiglie con l'indicazione del costo del viaggio, dell'ammontare dell'acconto iniziale e del saldo (quest'ultimo da effettuarsi almeno un mese prima dalla data del viaggio).

5 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

E' fatto divieto di effettuare viaggi e/o visite negli ultimi trenta giorni di lezione, salvo motivate deroghe. È opportuno che la realizzazione dei viaggi e/o visite non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche).

Nei viaggi d'istruzione il giorno di rientro dovrà coincidere possibilmente con il venerdì, al fine di permettere un adeguato periodo di riposo ad alunni e accompagnatori

6 Obbligo di frequenza per i non partecipanti ai viaggi d'istruzione

I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica.

7 – Aspetti finanziari.

I costi del viaggio d'istruzione e/o visite saranno a carico degli studenti. In ogni caso, in fase di programmazione i Consigli di classe, interclasse, di intersezione terranno conto dell'esigenza di contenimento delle spese, per evitare un eccessivo onere per le famiglie. La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi avverrà tramite la procedura del pubblico bando. La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi deve essere effettuata opportunamente ponderando il criterio dell'economicità con la valutazione della qualità dei servizi offerti.

8 - Contributi degli alunni

Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento sul conto corrente bancario intestato alla scuola e consegneranno all'insegnante la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento. Tuttavia, per agevolare le famiglie, i Consigli di classe, Interclasse, Intersezione potranno adottare modalità proprie per la raccolta dei soldi e provvedere con un unico versamento cumulativo sul conto corrente della scuola. Per i viaggi di più giorni o quelli più costosi all'atto dell'adesione verrà richiesto un anticipo sul totale della somma per il pagamento dei costi fissi e, in caso di recessione, non verrà restituita tranne per compensazione.

Il termine del versamento a saldo è 30 giorni prima della partenza. La ricevuta dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione da parte di tutti i partecipanti dovrà essere consegnata in Segreteria dal docente referente. Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, la famiglia dovrà consegnare in Segreteria, certificato medico che attesti l'impossibilità dell'alunno/a di partecipare al viaggio d'istruzione e l'eventuale parziale rimborso verrà restituito compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio.

9 – Accompagnatori

Il numero degli accompagnatori è stabilito vedi articolo quattro. Quando è una sola classe ad effettuare il viaggio, gli accompagnatori saranno necessariamente due; almeno un docente accompagnatore dovrà far parte del consiglio di classe interessato. In caso di partecipazione di alunni diversamente abili il rapporto è di 1/1. I docenti accompagnatori dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti a cui aggiungeranno i numeri telefonici degli alunni. I docenti o altro

personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 312 dell'11/07/1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. La polizza assicurativa della scuola assicura loro la copertura per quanto riguarda gli infortuni e la responsabilità civile per la durata della visita guidata e/o del viaggio. Sarà dovere del Dirigente Scolastico controllare il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e le persone a cui è affidato tale incarico. Verificata la disponibilità del docente il DS conferirà l'incarico con nomina. E' fatto divieto per i genitori accompagnare gli alunni nelle visite guidate o nel viaggio d'istruzione, dal momento che tali attività hanno come obiettivo educativo l'autonomia e la responsabilità.

10 Azione educativa e regole di comportamento

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Nel caso di comportamenti gravi o reiterati il docente referente, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi di indisciplina saranno segnalati in una relazione dei docenti accompagnatori e potranno avere conseguenze disciplinari. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola abbia preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

11. Responsabilità delle famiglie

Sarà cura delle famiglie:

- compilare il modulo di adesione all'iniziativa con consapevolezza che l'adesione risulta vincolante;
- versare le quote previste nei tempi definiti secondo le modalità comunicate;
- comunicare eventuali problemi di salute degli alunni, di cui la scuola non sia a conoscenza;
- comunicare eventuali allergie alimentari o esigenze legate a special diete;
- accompagnare e riprendere gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.

12 – Gestione amministrativa

Per ogni iniziativa di viaggio è prescritta l'acquisizione agli atti di:

- a) Elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classe.
- b) Dichiarazione di consenso delle famiglie, da conservarsi a cura della segreteria.
- c) Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte dagli stessi circa l'impegno e la partecipazione al viaggio, con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza.
- d) Preventivo di spese, con precisazione delle quote poste a carico degli alunni.
- e) Programma analitico del viaggio.
- f) Relazione su motivazioni culturali e didattiche poste a fondamento del progetto di viaggio.
- g) Ogni certificazione, attestazione o dichiarazioni utili ad accertare la sicurezza dell'auto mezzo utilizzato.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola, nel promuovere i viaggi d'istruzione, porta a conoscenza degli alunni e delle famiglie il presente regolamento. Si ricorda che le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rientrano a tutti gli effetti alle attività scolastiche e comportano un'assunzione di responsabilità da parte della scuola e dei docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza, da parte degli studenti quanto al comportamento e da parte dei genitori relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e/o eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli.

- È fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto.
- Lo studente deve mantenere un atteggiamento corretto ed un comportamento idoneo a non causare danni a persone o cose.

Lo studente non deve allontanarsi per nessun motivo dal gruppo e deve essere puntuale agli appuntamenti d'inizio giornata e a quelli eventuali in corso di giornata.

Lo studente deve portare con sé la tessera sanitaria europea e avvisare gli insegnanti circa l'assunzione di farmaci ed eventuali intolleranze alimentari.

Comportamento da tenere in pullman e su altro mezzo di trasporto

Depositare i bagagli ordinatamente;

non è consentito il consumo di cibo durante il viaggio;

non è consentito stazionare nel corridoio centrale per motivi di sicurezza;

ogni studente deve mantenere in ordine e pulito il proprio posto.

Comportamento da tenere in visita

Prestare attenzione alle spiegazioni delle guide;

evitare in ogni luogo e situazione comportamenti chiassosi, esibizionistici e ineducati.

Comportamento da tenere in albergo

In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza il permesso dei docenti, egli deve astenersi dall'introdurre nelle stanze alcolici, sostanze nocive e oggetti pericolosi;

osservare l'orario del riposo notturno, evitando schiamazzi e comportamenti indisCIPLINATI;

prestare attenzione alla segnaletica relativa alle vie di fuga e segnalare preventivamente eventuali anomalie dagli arredi e dagli impianti termici/elettrici.

Uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici

Prestare particolare attenzione all'uso dei telefoni, smartphone, iPhone e tablet relativamente a foto e video. Le immagini e i video della gita che ritraggono compagni e insegnanti possono essere raccolte solo ai fini personali, se vengono condivise su internet si viola la privacy. Attenzione a non postare sui social foto e video: per farlo è necessario ottenere il consenso delle persone presenti, rispettando la privacy.

Conclusioni

Il comportamento tenuto dallo studente durante le iniziative verrà riportato in sede di Consiglio di Classe per essere considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Lo stesso Consiglio di classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e di note disciplinari, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

CAPITOLO XV RISPETTO NORMATIVA PRIVACY

Art.46

Sono obbligati al rispetto delle seguenti regole tutti coloro che trattano dati personali (aziende private, liberi professionisti, istituti scolastici, pubbliche amministrazioni, enti territoriali, enti ospedalieri...) secondo le norme in vigore del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)

Sono obbligati al rispetto delle seguenti regole tutti coloro che trattano dati personali (aziende private, liberi professionisti, istituti scolastici, pubbliche amministrazioni, enti territoriali, enti ospedalieri...) secondo le norme in vigore del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003).

L'organizzazione: dati, soggetti, trattamenti

Dati personali sono quelli che identificano una persona e quant'altro può servire a rendere riconoscibile qualcuno.

Sono dati personali di persona anche quelli che ne rivelano l'orientamento religioso, politico, sindacale, lo stato di salute, le tendenze sessuali.. Le sanzioni in caso di violazione sono particolarmente severe. Quanto ai soggetti rilevanti nel contesto, essi sono anzitutto il titolare, che è la figura a cui imputare giuridicamente i trattamenti dei dati personali e il responsabile, che è la persona preposta dal titolare al trattamento. La sua designazione è facoltativa e, nel caso, configura una responsabilità bilaterale: per il responsabile vi è il dovere di osservare le disposizioni di legge e le istruzioni ricevute, per il titolare di vigilare affinché non vengano posti in essere comportamenti devianti. Il discorso della privacy coinvolge tutti coloro che a vario titolo operano nell'istituzione, ma è innegabile che dal punto di vista operativo è il responsabile che viene a costituire il punto di riferimento. Peraltro l'installazione dei sofisticati dispositivi elettronici a difesa dei dati richiede oggettivamente personale tecnico specializzato, e opportuna dunque risulta la norma secondo la quale il fornitore dei servizi è tenuto a rilasciare una dichiarazione di conformità dell'intervento effettuato alle disposizioni del disciplinare tecnico. Completano il quadro delle garanzie per il responsabile del trattamento le norme del codice penale che

sanzionano l'intrusione indebita nel sistema, la diffusione di virus, il comportamento infedele dell'incaricato. Incaricato è la persona autorizzata dal responsabile a compiere – secondo le istruzioni ricevute – operazioni di trattamento e di custodia dei dati. Nella scuola, in particolare, la titolarità in sé compete all'istituzione scolastica mentre il dirigente - che ha la rappresentanza legale e la gestione amministrativa e contabile – decide sul trattamento dati e designa il responsabile. I trattamenti si collocano nei due ambiti che caratterizzano l'azione della scuola, vale a dire l'attività istituzionale dell'istruzione e servizi annessi e l'attività quale datore di lavoro, e possono essere distinti per tipologia di interessati: allievi, dipendenti, fornitori di servizi, etc. Interessato, in generale, è la persona a cui si riferiscono i dati. Il codice gli attribuisce per un verso diritti di informazione, riassumibili nella figura dell'accesso e per un altro verso diritti volti a rendere il trattamento conforme alla volontà di un interessato mediante rettifiche e integrazioni. Quest'ultima facoltà – in particolare – non è consentita però quando trattasi di dati di tipo valutativo: in altre parole in questo caso i dati possono essere conosciuti ma non modificati dall'interessato. Le modalità per l'esercizio dei diritti sono semplificati al massimo ed informali. Il titolare dei dati è, dunque, il dirigente scolastico; il responsabile è un assistente amministrativo a ciò deputato dal dirigente. Per quanto riguarda i trattamenti in materia, vigono alcuni principi fondamentali. Il primo è quello di necessità, secondo il quale occorre configurare i sistemi informativi e i programmi informatici in modo tale da ridurre al minimo l'uso di dati personali e di escluderne il trattamento ogni qualvolta si possono avere dati anonimi ovvero modalità che consentono l'identificazione solo in caso di necessità. Altri principi poi sono quelli di finalità e di pertinenza. I rischi ipotizzabili, in effetti, sono molteplici e pertanto conseguentemente la norma dispone che devono essere prese in via preventiva tutte le misure idonee a fronteggiare la situazione in atto, tenuto conto anche del progresso tecnico. Vi sono alcune particolari cautele che il legislatore ha ritenuto indispensabili, e che pertanto ha sanzionato penalmente: sono le c.d. misure minime di sicurezza, da adottare sia per il trattamento cartaceo che per quelli elettronici. La loro omissione configura un illecito penale.

CAPITOLO XVI

SANZIONI

Art. 47 Sanzioni ed attestati di meritoalunni

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e si propone di contribuire alla crescita culturale e civile degli alunni e delle alunne, alla loro educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza, favorendo il loro inserimento nella società civile. Pertanto essa deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza e di sopraffazione nei confronti del prossimo o di offesa verso gli spazi pubblici ed i beni comuni. La sanzione disciplinare assume funzione educativa e non punitiva, rafforzando il senso di responsabilità degli alunni, favorendo il mantenimento di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e punta al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007). Il Consiglio di Classe potrà in autonomia deliberare di applicare al singolo la sanzione più idonea all'infrazione disciplinare commessa. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Onde sviluppare il senso di responsabilità e potenziare l'efficacia degli interventi sanzionatori, si stabilisce che all'alunno sia attribuito un credito iniziale di punti 20, da cui saranno decurtati i punti relativi alle rispettive infrazioni disciplinari, come da tabella di seguito. I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa (D.L. n. 137 del 01/09/'08.) Dette sanzioni quindi devono essere tempestive e temporanee, graduate e proporzionate alle infrazioni, contestuali e riferite alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno, non mortificanti né di norma consistere nella privazione del servizio scolastico, ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Ai sensi del regolamento sulla valutazione (DPR 122/09 art. 7) tutte le infrazioni disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento. Il punteggio determinato dal credito iniziale, al netto delle eventuali decurtazioni, troverà corrispondenza proporzionale nel voto di comportamento e nei rispettivi indicatori.

TIPOLOGIA DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sanzionabili sono suddivisi tra doveri e/o divieti di comportamento e di condotta, configurati come “**infrazioni disciplinari**” e atti che denotano violenza, bullismo o comunque offesa alla dignità e al rispetto della persona umana e degli ambienti, configurati come “**infrazioni gravi**”. I comportamenti sanzionabili sono raggruppati come appresso specificato:

Infrazioni disciplinari -Doveri e/o divieti di comportamento e di condotta, che danneggiano la crescita intellettuale e formativa dell’alunno

Assenze e ritardi - A

A1 - Assenze non giustificate

A2 - Ritardi in ingresso

A3 - Numero eccessivo di permessi in entrata e/o in uscita

A4 - Mancata firma sulle comunicazioni e/o avvisi scolastici urgenti

A5 - Comportamenti che ostacolano la comunicazione Scuola/Famiglia (falsificazione firme, etc.)

Mancato assolvimento dei doveri scolastici - B

B1 - Compiti non eseguiti

Introduzione ed uso a scuola di materiali non didattici - C

C1- Uso, o anche semplicemente presenza visibile, di materiale estraneo all’attività didattica (figurine, carte da gioco, ecc.); introduzione di materiali per l’attività di educazione fisica(palloni)

C2 - Avere il cellulare acceso nello zaino o in tasca durante le lezioni

C3 - Usare il cellulare o altro dispositivo multimediale nei locali della scuola

C4 - Effettuare senza autorizzazione foto e/o video negli spazi della scuola

Comportamenti non adeguati - D

D1- Abbigliamento non consono e non adeguato all’ambiente scolastico

D2 - Tenere in classe comportamenti tali da impedire il sereno svolgimento delle lezioni. Uscire dalla classe senza autorizzazione. Tenere zaini e materiali personali fuori posto tanto da costituire fonte di pericolo per i compagni

D3 - Trattenersi fuori dall’aula senza valido motivo. Correre o gridare nei corridoi. Disturbare le lezioni nelle altre aule. Fare scherzi stupidi che comunque non abbiano conseguenze sulla salute e sicurezza dei compagni.

D4 - Gettare carte ed oggetti dalle finestre. Usare i servizi igienici in modo non corretto

D5 - Uso di sigarette e bevande alcoliche negli spazi della scuola interni ed esterni

Infrazioni disciplinari gravi -Atti che denotano violenza, bullismo o comunque offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana e degli ambienti. Si configurano come atti perseguibili penalmente.

Infrazioni gravi verso terzi - E

E.1 - Mancanza di rispetto verbale e gestuale verso le persone (compagni, docenti e personale scolastico)

E2 - Atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza

E3 - Manifestazioni violente sia verbali che fisiche a danno dei compagni.Scherzi violenti e pericolosi (calci, spinte, schiaffi, pugni)

E4 - Comportamento scorretto durante visite, gite o manifestazioni scolastiche.

E5 - Diffondere e/o divulgare con qualsiasi mezzo immagini e/o video acquisite o effettuate negli spazi della scuola che siano lesivi della dignità delle persone coinvolte e che quindi costituiscono violazione della privacy ai sensi della normativa vigente

Infrazioni gravi verso ambienti e spazi comuni - F

F1- Possesso, uso e lancio di oggetti pericolosi.

F2 - Mancato rispetto dell'ambiente e danneggiamento di attrezzature e arredi.

F3 - Provocare incendi o allagamenti degli ambienti scolastici o degli ambienti che ospitano momentaneamente gli alunni

F4 - Lesioni volontarie alle persone.

F5 - Furti

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE NOTE DISCIPLINARI E DEL RECUPERO PUNTI

Il Docente, accertatosi delle infrazioni, provvede alla contestazione anche su segnalazione del personale ATA. Le note disciplinari devono essere registrate sull'apposita griglia, con indicazione dei punti assegnati, data e nome del docente erogatore, e sul registro di classe. Ad ogni nota disciplinare, cui corrisponde l'assegnazione di tre penalità, il docente firmatario è tenuto ad informare la famiglia compilando il modulo predisposto, allegato 1, disponibile al front-office, ed il coordinatore di classe e il DS nei casi indicati nella tabella allegata. Il recupero dei punti delle infrazioni diventa obbligatorio al raggiungimento di 5 PUNTI di decurtazione e/o comunque entro il trimestre/quadrimestre in corso. Il provvedimento relativo al recupero dei punti accumulati dall'alunno deve essere attivato dal consiglio di classe, in seduta ordinaria o straordinaria, se la situazione lo richiede. In tale seduta, il CdC deve decidere quale attività di recupero vuole attivare e proporla al Dirigente scolastico per l'approvazione. Il modello da compilare è l'allegato 2.

Ogni provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio di classe ed approvato dal Dirigente scolastico deve essere notificato tempestivamente alle famiglie attraverso gli uffici di segreteria. Le famiglie potranno presentare ricorso entro cinque giorni dalla notifica; trascorso tale tempo, il provvedimento è definitivo.

I punti possono essere recuperati nel seguente modo:

a. un punto per ogni esercitazione didattica di rinforzo assegnata dal docente che ha erogato la sanzione. L'alunno dimostrerà di aver effettuato il rinforzo producendo un lavoro finale (relazione, composizione di struttura creativa, etc.) che illustrerà alla classe e al docente determinando un momento di arricchimento per la classe e per sé stesso. Sia per la SS1° grado che per la S.P.

b.un punto svolgendo compiti di accompagnatore/trice in occasione di manifestazioni organizzate dalla scuola in ore pomeridiane (1 punto a manifestazione per un massimo di 3 punti) per la SS1° grado.

c. tre /cinque punti per la lettura di un libro o la visione di un film, scelti da liste all'uopo predisposte, e relazione finale sul libro/film con riflessioni personali sull'argomento trattato, entro i tempi stabiliti dal C.d.C.

d. tre punti per attività di supporto ad alunni D.A. presenti nella propria classe durante le ore di lezione. I tempi per tale attività sono stabiliti sempre dal C.d.C. Qualora non ci sia un classe un alunno DA la sanzione verrà commutata con l'obbligo di ingresso mattutino alle 7:55 con il compito di verificare che le aule siano in ordine per l'inizio delle lezioni. L'attività, della durata di una settimana, avverrà sotto la sorveglianza della professoressa Rita Genovese Caserta.

d. cinque punti per attività di riordino di spazi comuni della scuola, con la sorveglianza di un docente del consiglio di classe, dopo l'orario di lezione sempre.

Nel caso non venissero rispettati i tempi (sia come termine ultimo sia come consecutività di sanzioni), o non venisse rispettata la modalità scelta come recupero, il docente che ravvisa l'interruzione o il mancato rispetto delle modalità, lo comunicherà al coordinatore di classe per l'annullamento dell'intera procedura. Tale circostanza sarà resa nota alla famiglia dell'alunno mediante comunicazione scritta. L'assenza dell'alunno non costituisce interruzione e pertanto i tempi riprenderanno a partire dal rientro a scuola e fino al termine della procedura scelta. Le attività per il recupero dei punti secondo le modalità a,b,c,e, dovranno essere svolte fuori dall'orario scolastico. Al termine delle attività di recupero il coordinatore provvederà ad annotare il saldo dei punti sulla griglia personale. I punti recuperati consentiranno all'alunno di migliorare il suo voto rispetto al comportamento e di partecipare, dopo aver saldato tutte le **infrazioni**, a tutte le attività.

MERITI

Per sottolineare e valorizzare i comportamenti positivi si stabilisce di premiarli attraverso l'accreditamento di un bonus premiale all'alunno, da riportare nella casella predisposta sulla griglia disciplinare. I comportamenti da valorizzare sono i seguenti:

- partecipare a progetti extracurricolari di approfondimento didattico (P.O.N., Cambridge, Delf , Concorsi ecc...) che prevedano la certificazione finale, eleva di 1 punto il voto-media della disciplina oggetto di approfondimento, anche in caso di certificazione conseguita presso Enti esterni riconosciuti e prodotta in tempo utile per lo scrutinio. E' sempre il consiglio di classe che decide a seguito della segnalazione del coordinatore, informato a sua volta dal docente interessato. La certificazione deve essere corrispondente o superiore al livello previsto per la classe frequentata. Tutti gli alunni che riportano i bonus premiali e non avranno mai ricevuto decurtazioni del punteggio credito iniziale, riceveranno un attestato di merito come alunni che si sono distinti per l'anno scolastico, che sarà consegnato dal Dirigente Scolastico a conclusione dell'anno scolastico e farà parte del fascicolo personale dell'alunno. Gli alunni che conseguiranno il massimo dei voti in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, saranno ulteriormente premiati con la partecipazione a eventi socio-culturali, secondo le opportunità che la scuola intenderà accogliere.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

In merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari contemplate nel presente regolamento, è istituito apposito **ORGANO DI GARANZIA**, interno alla scuola a cui è ammesso ricorso da parte dei genitori. Detto Organo è composto dal Dirigente scolastico, da due docenti designati dal Collegio dei Docenti e due genitori designati dal Consiglio d'Istituto. Occorre che siano designati inoltre almeno due docenti e due genitori supplenti, in caso di incompatibilità di alcuni dei componenti (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o il genitore dell'alunno destinatario della sanzione). L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni.

I compiti dell'Organo di garanzia sono:

decidere sui ricorsi prodotti contro le sanzioni disciplinari comminate secondo il presente regolamento; formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni o attività alternative è possibile fare ricorso all'Organo di Garanzia entro 5 giorni dalla data di notifica del provvedimento. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. In caso di mancato ricorso, allo scadere dei 5 gg. dalla notifica, il provvedimento sarà reso esecutivo. L'Organo di garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza. In caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile e decade. Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro. Le decisioni assunte vengono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate. L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Tabella riassuntiva SANZIONI DISCIPLINARI: TIPOLOGIA DI INFRAZIONI e MODALITÀ DI APPLICAZIONE

M A N C A N Z E D I S C I P L I N A R I	INFRAZIONI DISCIPLINARI doveri e/o divieti di comportamento e di condotta			
	Comportamento che determina la sanzione	Sanzione e procedure	Penalità	Organo competente
	Assenze e ritardi - A			
	A1 Assenze non giustificate	Giorno di rientro: ammonizione verbale	0	Docente prima ora
		Mancata giustificazione entro 3 giorni: annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe	1	Docente prima ora con comunicazione al Coordinatore di classe
		In caso di perseveranza convocazione dei genitori Compilare Allegato 1	3	Docente coinvolto con segnalazione al coordinatore
	A2 Ritardi in ingresso non giustificati	Giorno del ritardo: ammonizione verbale con annotazione sul registro di classe	0	Docente prima ora
		Al terzo ritardo in ingresso non giustificato, annotazione scritta alla famiglia sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe	1	Docente coinvolto comunicazione al Coordinatore di classe
		In caso di perseveranza convocazione dei genitori Compilare Allegato 1	3	Docente coinvolto con segnalazione al coordinatore
	A3 Numero eccessivo di permessi in entrata e/o in uscita	Per ogni permesso richiesto oltre il numero massimo consentito (1 al mese) convocazione dei genitori N.B. I docenti sono tenuti a registrare il n° progressivo dei permessi sul giornale di classe.	1	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto

A4 Mancata firma sulle comunicazioni e/o avvisi scolastici urgenti	Primo giorno: ammonizione verbale	0	Docente coinvolto
	Secondo giorno: annotazione scritta sul registro di classe	1	Docente coinvolto
	Giorni successivi: comunicazione telefonica ai genitori con convocazione Compilare Allegato 1	3	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
A5 Comportamenti che ostacolano la comunicazione Scuola/Famiglia (falsificazione firme, etc.)	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e attività riparatoria Compilare Allegato 1	5	Docente coinvolto, che segnala al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
Mancato assolvimento dei doveri scolastici - B			
B1 Compiti non eseguiti	Ammonizione verbale con obbligo di presentarli alla lezione successiva.	0	Docente interessato
	In caso di inadempienza, nota sul diario dell'alunno con obbligo di firma del genitore	1	Docente interessato
	In caso di recidività del comportamento, avvertimento telefonico/ scritto alla famiglia con convocazione Compilare Allegato 1	3	Docente interessato che comunica al Coordinatore di classe
Introduzione ed uso a scuola di materiali non didattici - C			
C1 Uso, o anche semplicemente presenza visibile, di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, carte da gioco, etc.)	Richiamo verbale e nota sul diario dell'alunno, ritiro del materiale e successiva consegna al genitore.	1	Docente coinvolto
C2 Avere il cellulare acceso nello zaino o in tasca durante le lezioni	Richiamo verbale e nota sul registro elettronico	1	Docente coinvolto
C3 Usare il cellulare o altro device multimediale nei locali della scuola	Sequestro del cellulare, consegna al Dirigente Scolastico Richiamo verbale, nota sul diario dell'alunno e convocazione della famiglia per il ritiro Compilare Allegato 1	2	Docente coinvolto che comunica al Coordinatore di classe

C4 Effettuare senza autorizzazione foto e/o video negli spazi della scuola	Richiamo verbale, nota sul diario dell'alunno e convocazione della famiglia Compilare Allegato 1	3	Docente coinvolto che comunica al Coordinatore di classe e al Dirigente/ Vicario
Comportamenti non adeguati - D			
D1 Abbigliamento non consono e non adeguato all'ambiente scolastico	Ammonizione verbale al primo episodio	0	Docente coinvolto
	Episodi successivi: nota sul diario dell'alunno con convocazione dei genitori. Compilare Allegato 1	1	Docente coinvolto che comunica al Coordinatore di classe
D2 Tenere in classe comportamenti tali da impedire il sereno svolgimento delle lezioni. Uscire dalla classe senza autorizzazione. Tenere zaini e materiali personali fuori posto tanto da costituire fonte di pericolo per i compagni	Richiamo verbale al primo episodio.	0	Docente coinvolto
	Al secondo, nota scritta sul diario personale dell'alunno	1	Docente coinvolto
	Al ripetersi degli episodi, nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e attività riparatoria Compilare Allegato 1	3	Docente coinvolto, che segnala al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
D3 Trattenersi fuori dall'aula senza valido motivo. Correre o gridare nei corridoi. Disturbare le lezioni nelle altre aule. Fare scherzi stupidi che non abbiano conseguenze sulla salute e sicurezza dei compagni (derisioni, scherzi, dispetti che diffamano i compagni)	Al primo episodio nota scritta sul diario personale dell'alunno	1	Docente coinvolto
	Al ripetersi del comportamento, nota sul registro di classe e convocazione dei genitori e attività riparatoria Compilare Allegato 1	3	Docente coinvolto, che segnala al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
D4 Gettare carte ed oggetti dalle finestre. Usare i servizi igienici in modo non corretto	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e attività riparatoria Compilare Allegato 1	3	Docente coinvolto, che segnala al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
D5 Uso di sigarette e bevande alcoliche negli spazi della scuola interni ed esterni	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e attività riparatoria. Compilare Allegato 1	5	Docente coinvolto, che segnala al Coordinatore di classe e consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria

M A N C A N Z E D I S C I P L I N A R I G R A V I	Infrazioni disciplinari gravi			
	Atti che denotano violenza, bullismo o comunque offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana e degli ambienti			
	Comportamento che determina procedurePenalitàOrgano la sanzione competente	Sanzione	e	
	Infrazioni gravi verso terzi – E			
	E1. Mancanza di rispetto verbale e gestuale verso le persone (compagni, docenti e personale scolastico)	Richiamo verbale dell'alunno e nota sul diario personale e sul registro di classe. Convocazione dei genitori. Compilare Allegato 1	1/3	Docente coinvolto che comunica al Coordinatore di classe
	In caso di comportamento recidivo, nota sul diario personale e sul registro di classe con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore in presenza dei genitori, secondo le modalità stabilite dal D.S. Compilare Allegato 1	5	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria	
E2 Atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza (compagni, docenti e personale scolastico)	Nota sul diario personale e sul registro con ammonizione del Dirigente/ vicario e colloquio chiarificatore in presenza dei genitori secondo le modalità stabilite dal D.S. Attività riparatoria predisposta dal Consiglio di Classe. Compilare Allegato 1	5	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria	
E3 Manifestazioni violente (verbali e fisiche) che possono provocare danno all'incolumità altrui. Scherzi violenti e pericolosi (lancio di oggetti, calci, spintoni, sgambetti, schiaffi, pugni, ecc.);	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e sospensione didattica fino a 5 giorni. Esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche se siano ravvisabili elementi di bullismo Compilare Allegato 1	7/10	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria	

E4 Comportamento scorretto durante visite, gite o manifestazioni scolastiche.	Convocazione dei genitori. Attività riparatoria e/o sospensione didattica fino a 5 giorni con esclusione da ulteriori viaggi d'istruzione e uscite didattiche, secondo la gravità del comportamento Compilare Allegato 1	7/ 10	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
E5 Diffondere e/o divulgare con qualsiasi mezzo immagini e/o video acquisite o effettuate negli spazi della scuola che siano lesivi della dignità delle persone coinvolte e che quindi costituiscono violazione della privacy ai sensi della normativa vigente	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 5 giorni Compilare Allegato 1	10	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
Infrazioni gravi verso ambienti e spazi comuni – F			
F1 Possesso, uso e lancio di oggetti pericolosi.	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche Compilare Allegato 1	8/ 10	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
F2 Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi.	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. Attività riparatoria a discrezione del C. di C. e/o sospensione didattica fino a 5 giorni con esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche Compilare Allegato 1	8	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria
F3 Provocare incendi o allagamenti degli ambienti scolastici o degli ambienti che ospitano momentaneamente gli alunni	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. Attività riparatoria a discrezione del C. di C. e sospensione didattica fino a 15 giorni con esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche Compilare Allegato 1	10	Docente coinvolto che segnala al Dirigente Scolastico/vicario e al Coordinatore di classe che consulta/convoca il C. di C. per attività riparatoria



ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI

Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado via Cappella 1 ARIENZO (CE) – www.scuolarienzo.it

ALLEGATO 1 – Regolamento disciplinare

AI GENITORI DELL'ALUNNO _____

ATTI del CDC

Si comunica che in data _____ l'alunno/a _____ frequentante la classe _____ sez. _____ ordine di scuola/plesso _____ ha ricevuto la decurtazione di punti ____/20 per aver commesso la mancanza codificata con la sigla _____ nel Regolamento disciplinare d'Istituto consultabile sul sito della scuola www.scuolarienzo.it presso la scuola stessa. Per detta mancanza, il Regolamento disciplinare prevede la seguente modalità di recupero dei punti dati:

esercitazione didattica di rinforzo.

provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio di classe ed approvato dal Dirigente, da erogare al raggiungimento di punti 5 e/o comunque entro il quadrimestre in corso.

convocazione del genitore/ tutore in data _____ ore _____.
Arienzo _____

Il docente erogatore _____

Il Coordinatore di classe _____

Il genitore **acconsente** al recupero punti secondo tempi e modalità indicati / tempi e modalità che la scuola successivamente comunicherà.

Il genitore/ tutore _____

Da restituire firmato dai genitori al coordinatore di classe



ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI

Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado via Cappella 1
ARIENZO (CE) – www.scuolarienzo.it

ALLEGATO 2- Regolamento disciplinare

AI GENITORI DELL'ALUNNO _____

ATTI

Si comunica che in data _____ il Consiglio della Classe _____ sez. ____ si è riunito in seduta ordinaria/straordinaria per discutere della attività riparatoria da somministrare all'alunno/a _____ per aver commesso la/le mancanza/e disciplinare/i, codificata/e nel Regolamento disciplinare d'Istituto con la/le seguente sigla/e:

_____ in data _____ con punti _____

_____ in data _____ con punti _____

_____ in data _____ con punti _____

_____ in data _____ con punti _____

I punti complessivamente accumulati dall'alunno risultano _____ e pertanto il C.di C. ha stabilito, come da regolamento disciplinare, la seguente attività riparatoria:

da svolgersi in data _____ dalle ore ____ alle ore ____ in presenza del docente _____

I punti recuperati consentiranno all'alunno di migliorare il suo voto rispetto al comportamento e di partecipare, dopo aver saldato tutte le infrazioni, a tutte le attività.

Arienzo, _____

Il Coordinatore per il CDC

Il Dirigente scolastico

Il genitore acconsente al recupero punti secondo le modalità ed i tempi su indicati.

Il genitore/tutore _____

INDICE

PREMESSA	pag.2
CAPITOLO IORGANI COLLEGIALI	pag.2
Art. 1 Convocazione	pag.2
Art. 2 Validità sedute.....	pag.2
Art. 3 Discussione ordine del giorno.....	pag.2
Art. 4 Mozione.....	pag.3
Art. 5 Diritto di intervento.....	pag.3
Art. 6 Dichiarazione di voto.....	pag.3
Art. 7Votazioni.....	pag.3
Art. 8Risoluzioni.....	pag.3
Art. 9Processo verbale.....	pag.3
Art. 10Surroga di membri cessati.....	pag.4
Art. 11Programmazione.....	pag.4
Art. 12Decadenza.....	pag.4
Art. 13Dimissioni.....	pag.4
Art.14Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto.....	pag.4
Art.15Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica.....	pag.5
Art. 16Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti.....	pag.5
Art. 17Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.....	pag.5
Art. 18Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.....	pag.6
Art. 19Diritto di Assemblea.....	pag.6
Art.20Assemblea di classe, sezione.....	pag.6
Art. 21Assemblea di plesso, scuola.....	pag.6
Art. 22Assemblea dell'Istituzione Scolastica.....	pag.7
CAPITOLO IIDIRIGENTE SCOLASTICO	pag.7
Art. 23.....	pag.7
CAPITOLO IIDOCENTI	pag.7
Art. 24Indicazioni sui doveri dei docenti.....	pag.7
CAPITOLO IVPERSONALE AMMINISTRATIVO	pag.9
Art. 25 Doveri del personale amministrativo.....	pag.9
CAPITOLO VCOLLABORATORI SCOLASTICI	pag.9
Art. 26 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici	
CAPITOLO VIALUNNI	pag.9
Art. 27Norme di comportamento.....	pag.9
Art. 28Lezioni di musica e gestione degli strumenti musicali.....	pag.12
Art. 29 Diritti degli alunni ai sensi del D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07DPR 249/98....	pag.13
Art. 30 Indicazioni sui criteri per la formazione delle classi e sezioni.....	pag.13
CAPITOLO VIIGENITORI	pag.15
Art. 31 Indicazioni e norme da seguire.....	pag.14
Art. 32 ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI.....	pag.16
CAPITOLO VIIMENSA	pag.16
Art. 33 Norme sul servizio mensa	
CAPITOLO IXLABORATORI BIBLIOTECHE E PALESTRE	pag.16
Art. 34 Uso dei laboratori.....	pag.16
Art. 35 Attività in orario extracurricolare.....	pag.18
Art. 36 Biblioteche e Sussidi didattici.....	pag.18
Art. 37 UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE DELL'ISTITUTO.....	pag.20
Art. 38 USO DEGLI STRUMENTI DI SCRITTURA E DUPLICAZIONI	
CAPITOLO X	pag.21

Art. 39 DIRETTIVA SULLA VIGILANZA E SULLA SICUREZZA degli alunni e dei lavoratori.....	pag. 21
CAPITOLO XI COMUNICAZIONI.....	pag.24
Art. 40 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario.....	pag.24
Art.41Comunicazioni docenti-genitori.....	pag.24
Art. 42Informazione sul Piano dell'offerta formativa.....	pag.24
CAPITOLO XII ACCESSO DEL PUBBLICO.....	pag.25
Art. 43Accesso di estranei ai locali scolastici.....	pag.25
CAPITOLO XIII CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA.....	pag.25
Art. 44Accesso e sosta.....	pag.25
CAPITOLO XIV USCITE.....	pag.25
Art. 45.....	pag.25
CAPITOLO XV RISPETTO NORMATIVA PRIVACY.....	pag.29
Art.46.....	pag.29
CAPITOLO XVI SANZIONI.....	pag.30
Art. 47Sanzioni ed attestati di meritoalunni.....	pag.30
Tipologia delle infrazioni disciplinari.....	pag.31
MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE NOTE DISCIPLINARI E DEL RECUPERO PUNTI.....	pag.33
MERITI.....	pag.34
ORGANO DI GARANZIA INTERNO.....	pag.34
Tabella riassuntiva.....	pag.35
PRECISAZIONI INTEGRATIVE.....	pag.40
ALLEGATO 1.....	pag.41
ALLEGATO 2.....	pag.42

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto, con delibera n. 7 del 15/10/2018

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico

Sig. Alfonso Martone

Prof.ssa Rosa Prisco
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, D..Lgs.n.39/93